

Quella che sto per presentare è una sommessa proposta, il cui solo intento è di contribuire a ristabilire la pace tra i sostenitori dei diversi modi di intendere le conoscenze, le competenze e le abilità. L'idea mi è venuta quasi per caso (devo dire per illuminazione?), riflettendo sul precedente costituito dalla disputa sulla *omousia* e sulla *omoiusia*. Come è noto (si dice sempre così) *l'omousia* (lo dice la parola) è la dottrina che considera il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo di *identica* sostanza e natura, mentre secondo i sostenitori della *omoiusia* la loro sostanza e natura sarebbe solo *simile*. Costantino, che non era ancora cristiano, ma già si diletta di simili questioni (e, soprattutto, era infastidito dalle continue contese fra gli ortodossi sostenitori della *omousia* e i seguaci dell'eresiarca Ario, schierati a favore dell'*omoiusia*), ebbe la bella idea di convocare un concilio per dirimere la questione. E, tanto per non lasciar nulla al caso, decise anche di presiederlo. Il concilio si concluse con l'affermazione dell'ortodossia, sintetizzata nelle formule del simbolo niceno, anche se al termine di una contrapposizione feroce, nel corso della quale Nicola di Mira giunse a schiaffeggiare Ario.

Poiché il rischio che anche nel caso delle conoscenze, delle abilità e delle competenze la contesa finisca a schiaffoni, la mia proposta è che si convochi un apposito concilio, il cui scopo sarebbe di fornire specifiche risposte ad un congruo numero di questioni, che potrebbero essere, ad imitazione di Lutero che affisse le sue tesi alla porta della Cattedrale di Wittenberg, esposte sulle cancellate del Ministero dell'Istruzione (o come diavolo si chiama nel balletto di denominazioni che si è succeduto in questi ultimi decenni. Mi limito a elencare le prime di tali questioni, certo che ognuno vorrà aggiungere il suo contributo:

- 1) se le conoscenze, le abilità e le competenze siano espressione di un unico apprendimento, ovvero di apprendimenti che si sovrappongono solo per alcuni tratti, ovvero di apprendimenti diversi;
- 2) se le conoscenze, le abilità e le competenze debbano essere considerate sincrone o asincrone, e in questo secondo caso quale sia l'ordine corretto nell'elencazione;
- 3) se le conoscenze, le abilità e le competenze siano percepibili in modo separato e quali tratti le identifichino. In subordine, se siano percepibili separando le conoscenze dalle abilità e dalle competenze, ovvero le conoscenze e le abilità dalle competenze, ovvero...

Smetto perché ho l'impressione che qualcuno mi stia inseguendo per schiaffeggiarmi.

(bv)